

PERCHÉ IL MINISTERO OSTACOLA LA SPERIMENTAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE?

COSÌ IL POTERE BUROCRATICO ABROGA DI FATTO UNA LEGGE DELLO STATO

Editoriale telegrafico per la Nwsl n. 324, 15 dicembre 2014 – Per ulteriore documentazione in proposito v. il Portale del contratto di ricollocazione – In argomento v. anche l'editoriale telegrafico Lavoro: per prima cosa, stanare i gattopardi, dell'8 settembre – Il giorno dopo la pubblicazione di questo editoriale si è avuta dal ministero notizia dell'avvenuta registrazione del decreto contenente il regolamento del Fondo per le politiche attive presso la Corte dei Conti e della sua conseguente entrata in vigore: per questo motivo la presentazione della quarta interrogazione, annunciata nell'editoriale, è stata sospesa .

27 dicembre 2013 - Viene emanata la legge di stabilità 2014, il cui articolo unico al comma 215 istituisce il *Fondo per le politiche attive del lavoro*, disponendo un suo finanziamento iniziale di 50 milioni. Il relativo regolamento dovrà essere emanato entro 90 giorni.

8 aprile 2014 - Scaduto inutilmente il termine per l'emanazione del regolamento, i capigruppo di maggioranza in Commissione Lavoro al Senato presentano una prima interrogazione in proposito al Ministro, che resta però priva di risposta.

25 giugno 2014 - Del regolamento nessuna traccia. Seconda interrogazione dei capigruppo di maggioranza. Questa volta il ministro risponde in Aula il 3 luglio, nel corso di un *question time*, informando il Senato che il regolamento è pronto ed è ormai "alla firma".

14 luglio 2014 - Il Governo e la Regione Lazio annunciano il prossimo avvio della sperimentazione, con il contributo del *Fondo per le politiche attive*, del contratto di ricollocazione per la soluzione della nuova crisi occupazionale Alitalia, che vede oltre 900 lavoratori licenziati.

16 settembre 2014 - Il regolamento non c'è ancora. Terza interrogazione al ministro del Lavoro.

15 ottobre 2014 - Il sottosegretario al Lavoro Bobba risponde in Commissione che il decreto è pronto e deve essere solo registrato alla Corte dei Conti.

15 dicembre 2014 - Il regolamento non è ancora emanato. Domani verrà presentata la quarta interrogazione in proposito.

A questo punto, però, secondo logica, l'interrogazione non dovrebbe più riguardare il regolamento del *Fondo per le politiche attive*, bensì un quesito assai più inquietante: chi, in seno al ministero, è responsabile di questa vera e propria omissione di un atto d'ufficio, platealmente mirata a impedire l'attuazione di una legge dello Stato?